Anno V. - N. 1758 Trieste, Lunedì 1.° Novembre 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N. 1758

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Duello D Annunzio-Scarfoglio. ROMA 30. Il duello tra Gabriele d' Annunzio ed Eduardo Scarfoglio, che doveva aver luogo quest' oggi, non si è fatto ancora perchè i padrini non sono riusciti ad intendersi circa la scelta delle armi. Dicesi che farassi domattina a gravissime condizioni. Se ne parla molto.

Ancora colera in Italia. ROMA 31. La progettata sospensione delle quarantene venne rinviata, essendosi manifestati alcuni casi di colera a Maddaloni.

Scandalo fra i coccapielleristi. ROMA 31. Fra i coccapielleristi è sorto uno scandalo perchè non si è tuttora pagata la Società dei cuochi e camerieri che allestì il banchetto a Coccapieller nel Circo Reale.

La statua della Libertà a Nuova-York. LONDRA 30. I dispacci da Nuova York descrivono la cerimonia dell' inaugurazione della statua della Libertà. Cadeva una pioggia dirotta, ciò non impedì che la folla che si accalcava alla riva e sui bastimenti — ce n' erano più di 200 — fosse enorme. Il discorso di Lesseps destò entusiasmo. Grandi evviva allo scultore Bartholdy. La città era in festa; gli affari erano sospesi.

I danni delle inondazioni. PARIGI 31. Dai dipartimenti del mezzogiorno continuano a giungere notizie di gravi danni prodotti dalle inondazioni. Si parla di case rovinate, di ponti travolti, di strade distrutte, di stabilimenti industriali circondati dalle aque e impossibilitati al lavoro. I danni si calcolano a milioni.

Incendio. TEMESVAR 31. E' scoppiato un incendio nella fabrica di tabacchi. I pompieri lavorano alacremente. Il militare circonda il teatro dell' incendio.

Furto colossale. BUDAPEST 31. Nella abitazione del possidente Geiger i ladri introdottisi durante la notte asportarono una cassetta di ferro provista di serratura Wertheim, contenente 250 mila fiorini in contanti o altrettanto in valori. Pare che i ladri si sieno serviti, per lo asporto, della carrozza e dei cavalli del derubato stesso. E' fissato un premio di 12 mila fiorini a chi scopre i malfattori.

Una lettera raccomandata smarrita. LEOPOLI 31. Andò smarrita una lettera raccomandata contenente f. 15,000. — Era stata impostata al 25 corr. e la spediva la Banca Ipotecaria di qui alla propria filiale di Czernovitz. La lettera era assicurata.

IL COLERA.

Temesvar 31. Il comando del corpo, in un rapporto publicato oggi, constata che a Szeghedino, Gijula e Kanisza non ci fu alcun caso nuovo di colera nel militare.

Raab 31. Dal 26 corr. non si avverò alcun caso nuovo.

Lubiana 30. Nell' ergastolo il colera ha preso piede in modo allarmante. Questa mane si parlava ancora di sei casi, adesso invece le condizioni sono più tristi assai. L' ospedale sussidiario sarà presto insufficiente qualora l'epidemia continui ad aumentare, nè resta escluso che l'ospitale generale ne venga invaso dal momento che le saggie prescrizioni vigenti stabiliscono che i colpiti vi possano essere trasportati. Notizie gravi giungono anche da Brunndorf. Un terzo dei condannati occupati nei lavori stradali furono colpiti dal colera. Gli ammalati ammontano sinora a 24, dei quali 10 sono morti (3 a Lubiana).

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole 6·44, tram. 4.12. Oggi: Tutti i Santi. Domani S. Giusto Termometro C. ore 7 ant. 10·4 2 pom. 10.7. Altezza barom. 765.0.

Il colera a Trieste. Il bollettino registra nelle ultime 24 ore, dalla mezzanotte del 30 alla mezzanotte del 31, nessun caso nuovo in città, 2 nel suburbio, nessuno nell'altipiano. Totale 2.

Nelle decorse 24 ore guarirono 4, morirono degl' insinuati 0, dei precedenti 0.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 891 casi, dei quali 323 guariti, 551 morti, 17 rimasti in cura.

Ecco la cronaca dei colpiti:

— Gioseffa Furlan, d' anni 6, figlia di un villico, abitante in S. M. Madd. Inferiore N. 112.

In questa famiglia furono già colpite tre persone.

Il protofisico si portò sul luogo e prese le opportune misure di precauzione. La bambina è rimasta in cura a domicilio.

— Lucia Brischiak, d'anni 7, figlia di un conduttore della Tramway, abitante in via S. Cilino N. 532. Fu trasportata all' ospitale sussidiario.

* * *

Guariti: Micheluzzi Arturo, Padovan Teresa, Delorenzi Fioravante, Cernobel Giuseppe.

Tutti i giornali fanno vacanza un giorno, in occasione delle feste.

Il Piccolo soltanto, sicuro di arrecar dispiacere ai suoi assidui omettendo la publicazione, esce ininterrottamente 365 mattine in un anno, e 366 nei bisestili.

Il Piccolo del mattino esce perciò anche domani alla stessa ora.

Dodici pagine gratis. Al numero odierno va annesso gratuitamente un supplemento di dodici pagine. È una narrazione sovranamente dramatica che desterà nel più alto grado la curiosità dei lettori.

Nessuno trascuri di leggerla; se ne troverebbe pentito.

I signori associati o aquirenti, che per un incidente qualsiasi non ricevessero il supplemento, sono pregati di reclamarlo al nostro ufficio d' amministrazione Corso N. 4. È proibito assolutamente ai rivenditori di farsi pagare il supplemento d' oggi.

Tutti i Santi. Con le prime raffiche della bora, con l' apertura dei teatri di prosa, con le *facete* tradizionali che si vanno mangiucchiando al *dessert* di un pasto più abbondante e più appetitoso del solito, i *Santi* ci hanno portato quest' anno un regalo che vale assai più di quei dolciumi e assai più, oh senza dubio assai più della compagnia Benini-Pezzaglia.

I Santi quest' anno sono giunti a noi armati di una granata per spazzar via i germi colerigeni.

Brutto come il diavolo quello zingaro che ha fatto star lontana da Trieste tanta gente prolungando il loro soggiorno nelle grigie città tedesche dove si muore di freddo e dove alle nove di sera tutta la vita publica è spenta, facendo d' un divertimento una dura imposizione forzata. Brutto come il diavolo quello zingaro; e i Santi — si sa — hanno l' aqua benedetta in saccoccia per farlo scappare.

E le feste così vengono quest' anno a portare una nota allegra nella vita: — con esse la dolce minaccia dei caminetti accesi, dei pomeriggi freddi trascorsi in un lampo in compagnia di una persona cara — delle passeggiate meridiane dove si cerca un po' di sole — delle gioconde riunioni serali dove si cerca un po' di sorriso.

E, passato il colera, addio paura di agglomeramenti! le belle freddolose impellicciate empiranno i salotti delle amiche col loro cinguettìo allegro, ed i passeggi del loro profumo e della loro eleganza, e andranno al teatro facendo stropicciare le mani agli impresari che esclameranno:

Evvivano i Santi che hanno portato via il colera.

Lettori — è questo il nostro augurio migliore.

Un naufragio e due vittime. A proposito del naufragio dello scooner a. u. *Formica* da noi annunziato sabato, il *Caffaro* riceve il seguente telegramma:

„Sulla spiaggia di Sant' Eufisio (Sardegna) naufragò il naviglio austriaco *Formica* di tonnellate 261 di registro, costruito l' anno 1881 in Lussinpiccolo, partito dal porto di Genova.

Perirono, l' armatore Martinolich ed il capitano Gladulich, furono salvati tutti gli altri dell' equipaggio ed una passeggera."

Succi e Merlatti. Il pittore Merlatti, l'emulo di Succi, quello che ha promesso di fare un digiuno di cinquanta giorni non bevendo che dell'aqua stillata, è a Parigi, all'*Hôtel des Etrangers*.

E' un uomo piccolo, vigoroso, sbarbato.

Dicono che sia un buon pittore, e che all'Academia di Torino, dove ha fatto i suoi studi, i professori fossero contenti di lui.

Durante il digiuno egli vuole occuparsi facendo il ritratto di quelli che lo sorvegliano, i quali sono poi i dottori Audhoin, Collin, Combe, Dutrieux, Marèchale, Monin, Montpellien, Montplaisir e Meunier. Questi medici si propongono di esercitare una sorveglianza severissima.

Merlatti mangiò l'ultima volta venerdì sera. Il pasto fu pantagruelico. Merlatti mangiò un'oca intiera con le ossa, un chilogramma di filetto arrostito, dei legumi e due dozzine di noci coi gusci. Eh?

La prima volta che il Merlatti digiunò, fu a undici anni dopo essere scappato in campagna per sottrarsi alle persecuzioni di un maestro.

Da allora si esercitò al digiuno, e giura che gli riuscirà anche questo: ma non fa una speculazione.

— Riguardo a Succi telegrafano da Parigi:

„Mi parve impensierito. Infatti dicesi che l' esperienza impresa dal pittore piemontese Merlatti lo inquieti. Questi non ha soggezione a dire che il famoso liquore del Succi non costa nulla e che tutto in lui dipende dalla costituzione speciale dello stomaco, come nel proprio caso. Il Merlatti non prende altro che tre litri di aqua al giorno.

A St. Andrea. La bella giornata di ieri faceva credere che il passeggio di St. Andrea, nel pomeriggio sarebbe riuscito splendido. Ma invece una brezza rigida, tagliente, che veniva dal mare ha fatto retrocedere parecchie signore e molti equipaggi aperti. Tuttavia il passeggio è stato affollato. Si sarebbero cercate invano però le nuove telette invernali, i primi frutti della moda, i piccoli capilavori del buon gusto.

Una miscellanea di cappelli di feltro *ultimi avanzi*... un po' rifatti con qualche fettuccia o pennacchio, cappelli di paglia, mantelli d' inverno e di mezza stagione, vestiti leggeri e grevi, un po' di tutto. Facce rosse pel vento, giovanotti azzimati, eleganti, signore belle, coraggiose, che sfidano l' aria fredda e passeggiano sino a notte.

Gli equipaggi erano molti; pochi i belli, di gala un unico, quello della signora de T.

Un magnifico *attelage* quello del sig. E., guidato con molta sicurezza ed eleganza.

Lo *sport* non offriva molto; due signore col relativo maestro.

L' esperta signora P. che monta a cavallo con sicurezza invidiabile in una teletta *bleu* e cilindro grigio. La sig.a I. G. che ci si presentò a suo tempo sulle scene, comparve ieri come amazzone.

La sera bellissima e un tramonto assai promettente facevano prevedere per oggi una splendida giornata ed un passeggio più bello di ieri.

L'anno 1887. Il prossimo anno ci regalerà due eclissi di sole: la prima ai 22 febbraio, la seconda ai 19 agosto. Quest'ultima sarà visibile anche da noi, almeno per coloro che balzano per tempo fuor delle piume, poichè avrà luogo fra le 4 e le 5 del mattino.

Anche la luna avrà le sue due brave eclissi, e precisamente lascierà afflitti i suoi innamorati ai 18 febraio e ai 3 agosto, fra le 8 e le 10 di sera.

Ma le eclissi e del sole e della luna son fenomeni, oltre che troppo vecchi e conosciuti, anche troppo lontani da noi per interessarci più che tanto.

Invece a molti, e fra questi mettiamo pure, con loro buona pace, anche gl'innamorati del bell'astro d' argento, interesserà di gran lunga di più il sapere quanto durerà il prossimo carnovale.

Ora, cadendo Pasqua ai 10 d' aprile, e le Ceneri ai 23 febraio, ne risulta che l'allegro principe avrà un regno di otto settimane e due giorni.

Nel maggior numero dei luoghi tale durata riuscirà bastante; in certi altri invece, stando alle osservazioni che si son fatte in questi ultimi anni, se ne troverà ancora troppo precipitosa la partenza.

Fatto luttuosissimo. A tarda ora ci viene comunicato un fatto luttuosissimo, avvenuto iermattina in Gretta, nei pressi della cosidetta Casa gialla, e del quale, non avendo potuto assumere informazioni, riferiamo con riserva.

Il sig. Margoni, giovanotto ventenne, abitante nella campagna N. 144 di Gretta, camminava per la strada di quel suburbio in compagnia di un amico, il quale teneva seco in mano un fucile carico. D'un tratto, non si sa come, da questo fucile partì il colpo facendo piombare rapidamente al suolo il sig. Margoni, il quale un quarto d' ora dopo spirava, in seguito alla ferita riportata.

Assumeremo oggi informazioni più dettagliate.

Un ragazzo caduto dal primo piano. Nel pomeriggio di ieri un giovanetto quattordicenne, trastullandosi alla finestra della propria abitazione, nei pressi del Giardino publico, cadde dal primo piano sulla via sottostante, producendosi una ferita alla gamba sinistra. Venne condotto, mediante vettura, al civico ospedale, dove ebbe le necessarie cure, dopodichè venne ricondotto a casa sua.

Cucina popolare. Publichiamo il dietario per oggi lunedì.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.)

Zuppa d'erbe	soldi	5
Pasta in brodo	„	5
Manzo con verdura	„	10
Verze	„	3
Polenta con guazz. di vitello	„	10
Polenta	„	3

Cena (ore 6 pom.)

Maccheroni allo stuf. di maiale	„	10
Polenta con guazzetto di maiale	„	10
Polenta gialla e bianca	„	3

Brutti tempi in vista. L'ufficio meteorologico del *New York Herald* comunica:

Una depressione atmosferica considerevole dal Capo Stage, probabilmente si moverà verso il Nord-Est, e turberà la temperatura sulle coste dell' Inghilterra e della Francia fra il 30 ed il 31 ottobre.

Politeama Rossetti. Il publico intervenuto ieri a sera al teatro in numero veramente imponente, ha dimostrato la propria sodisfazione applaudendo tutti i bravissimi esecutori dello spartito meyerbeeriano.

Il publico del loggione che assisteva per la prima volta al naufragio d' un bastimento, nientemeno che all' Aquedotto prolungato, è andato in visibilio.

La distinta sig.a Negroni ha cantato la propria parte nell' opera, come sempre, stupendamente; così pure la Magi-Trapani, che riesce bonissimo nel quarto e quint'atto. Il sesso mascolino raccolse pure una quantitá d'applausi; specialmente il Dadò ed il Pelz, il quale, dobbiamo registrarlo, canta ogni sera coscienziosamente e da buon artista.

Fu chiesto il *bis* del preludio del quinto atto.

Oggi lunedì quinta rappresentazione dell' opera.

Anfiteatro Fenice. Teatro affollato, un publico allegro e assai bene disposto, che ride ad ogni frizzo, ad ogni parola dei fratelli Gargano. Nelle gradinate: donne, fanciulli, e uomini maturi che puntano il cannocchiale verso la scena, nei momenti più *interessanti*, mentre la rispettiva metà, che siede accanto, getta delle occhiate di rimprovero. E' inutile, non ci hanno neppure tutta la colpa; di Sant' Antoni, il calendario non ne registra che uno solo.

L'operetta venne eseguita con maggior sicurezza della prima sera, e gli artisti s'ebbero applausi non pochi. Il finale del secondo atto, con effetto di pioggia, venne *bissato*; pare impossibile, ma specialmente in tempi di colera, la pioggia è sempre desiderata.

Questa sera la compagnia Gargano ci si presenta in un'opera comica di molta importanza: *La festa di Piedigrotta*, di L. Ricci (padre) nuova per Trieste. C' è molto interesse di udire questo lavoro, scritto molti anni addietro, e che si dice essere il capolavoro del compianto maestro.

Teatro Filodramatico. Dinanzi ad un publico discretamente numeroso, la rappresentazione di ieri ebbe decorso sodisfacentissimo.

Nel *Seta o Cotone* del Mariani, la sig.a Pinelli recitò con grazia civettuola ed insinuante e si fece applaudire assai.

Le scene popolari del secolo scorso *Al Tragheto* di Napoleone Gallo, nuove per noi, ebbero successo buonissimo. A sipario calato, il publico applaudì calorosamente sicchè gli artisti dovettero ripresentarsi quattro volte al proscenio.

Per quanto riguarda il lavoro diremo che il fondo eminentemente morale cui tende scusa le molte trascuratezze di forma che vi si riscontrano e le molte contese che vi avvengono. Fatto a base di *Dionigia sardouniana* è ricco di verismo acre, specie quando la tradita, nel racconto della sua colpa, scende a dettagli imbarazzanti.

La chiusa fa pensare all'eccellentissimo stomaco dei barcaiuoli veneziani nel 1770. Almeno questo del Gallo si crede in dovere, unicamente perchè barcaiuolo, di perdonare magnanimamente. Le scene hanno un prologo in versi martelliani, nel quale viene descritto l'ambiente e che il Benini recitò benissimo.

Ci resterebbe ancora a dire dei *Ge*...

I diamanti del condannato [107]

In tutto il tempo della sua vita non si era mai trovata in una posizione imbarazzante come quella.

Il senso di onoratezza che aveva spinto Catorina a prendere la risoluzione d' informare il capitano Bennydeck della sua catastrofe coniugale poteva rialzarla agli occhi di un uomo che le era così devotamente attaccato. Ma se il capitano veniva a sapere da una persona estranea che era stato ingannato, non vi era più speranza che tenesse ferma la promessa di matrimonio. E chi sa che a quell'ora non fosse già entrato in sospetto!

Avvicinandosi alla porta doveva aver sentito la voce di un uomo alterata dalla collera... ed in quel momento stava osservando quell'uomo con una curiosità che rasentava la diffidenza. Erberto mostrava di esser molto seccato da quell'esame. Dopo aver gettato una occhiata al capitano Bennydeck domandò alla signora Presty chi era quel signore.

— Se non m' inganno — soggiunse — il vostro amico mi guarda come se mi conoscesse.

— Vi ho incontrato un' altra volta, signore. — Il capitano diede questa risposta con un tono così cortese e corretto che Erberto, a quanto parve, fu richiamato ai doveri che impone la buona educazione.

— Potrei sapere dove ho avuto lo onore di vedervi? — domandò.

— C' incontrammo nel vestibolo dell' albergo a Sandyseal. Eravate con una signora giovane.

— La vostra memoria vi serve meglio della mia. Non mi ricordo punto di questa circostanza.

Bennydeck lasciò cadere quel soggetto. Colpito dal notevole imbarazzo nelle maniere della signora Presty.... e provando (a dispetto di tutte le parole cortesi di Erberto) una crescente diffidenza per l' uomo che aveva trovato a farle visita... non credè mal fatto accennarle che in caso di bisogno ella poteva contare su lui.

— Ho paura di aver interrotto una conversazione intima — cominciò — e dovrei forse spiegare...

La signora Presty che ascoltava astrattamente, preoccupata dallo spavento che Erberto potesse provocare una spiegazione e dalla difficoltà di trovare un mezzo per impedirlo, interruppe il capitano.

— Scusate un momento; debbo dire una parola a questo signore.

Bennydeck si tirò subito in disparte e allora la signora Presty abbassando la voce riprese attaccando Erberto dal lato debole.

— Se veramente desiderate di veder Kitty, non dipende che dalla vostra prudenza.

— Che cosa intendete dire per prudenza?

— Guardatevi bene dal parlare dei nostri guai di famiglia... ed io vi prometto che vedrete Kitty. Ecco che cosa intendo dire.

Erberto non volle impegnarsi a nulla. Inanzi tutto egli voleva sapere qual era il motivo che aveva condotto lì il capitano Bennydeck.

— Il signore stava per ispiegarsi — disse alla signora Presty. — Perchè non lo lasciate dire?

A lei non rimaneva altro che rassegnarsi... in apparenza almeno. Non aveva mai odiato tanto Erberto come in quel momento. Il capitano continuò la sua spiegazione. Aveva avuto le sue buone ragioni (disse) per esitare la prima volta ad entrare nella stanza senza essere invitato, e perciò era tornato indietro. Dopo, aveva rifiutato ed era entrato con la speranza...

— Con la speranza — interruppe Erberto — di vedere la figlia della signora Presty?

— Questa pure era una delle mie ragioni - rispose Bennydeck.

(Continua).

melli veneziani. Ci limiteremo a rilevare la maestria del Benini nel rappresentare le due parti con accuratezza e verità.

Tutto sommato, una serata divertente e che mette in buonissima luce la compagnia.

— Oggi *Sior Todaro brontolon*, di Goldoni, con protagonista il Covi, di buona memoria, e per antipasto *Bere o affogare*.

Una signora derubata del portamonete. Ieri mattina verso le undici la signora Maria R., abitante nella casa N. 12 in via del Lazzaretto vecchio, transitava la via della Loggia, quando due mariuoli accostatisi a lei con un destro colpo di mano le rubarono il portamonete contenente l'importo di venticinque fiorini, che ella teneva nella tasca del suo mantello. I ladri, si diedero alla fuga e non poterono essere raggiunti.

„Flora mirabilis". L' editore Sonzogno ha publicato, in edizione tedesca, il libretto di quest'opera del giovane maestro Spiro Samara, rappresentata a Roma ed a Milano con splendido successo.

Parecchi teatri d' opera tedeschi ne allestiscono la rappresentazione. Come è noto, il libretto è tolto da una leggenda svedese.

Effetti del vino nuovo. Ieri, un notissimo buongustaio della nostra città, s' era recato con la sua signora ad assaggiare il vino nuovo in una non meno nota osteria di campagna.

Avendolo trovato del caso, il buon uomo ne assaggiò parecchio, senza però darne segni manifesti. D'un tratto però si alza, prende il cappello, corre al più prossimo commissariato di polizia e si costituisce reo di bigamia. Avviate le indagini si venne a scoprire che il pover'uomo aveva veduto doppio la sua signora.

In Pretura venne assolto dalla contravenzione di sfratto il falegname Giuseppe Guanin.

Sette e due nove. Dopo sette giorni di arresto preventivo venne ieri condannato a 2 giorni di arresto rigoroso il giornaliero Teodoro Hess per avere ferito leggermente il cameriere Luigi Covacich.

Cocchiere arrestato. Aveva il naso paonazzo e gli occhi lustri e le gote accese, e sedeva a cassetto della sua vettura.

Ma in quello stato gli era difficile assai mantenersi in equilibrio e cadde ripetutamente. Le guardie che lo videro, stimarono opportuno di prenderlo sotto la loro custodia. Il cocchiere è un tale Valentino M., da Chiopris, di anni 28.

Fra gentiluomini poche parole. Al caffè Fabris, la sera del 19 settembre, il caffettiere Edgardo Gandini, trovandosi in compagnia di alcuni suoi conoscenti, uscì a parlare del sig. Michele Furlan, agente della cancelleria presso la Società di mutuo soccorso fra Caffettieri, e si espresse che quel posto, secondo lui, sarebbe spettato di diritto ad un caffettiere piuttostochè ad uno che non fosse tale.

Pare che, come avviene sempre in simili casi, qualche zelante riferisse poi al Furlan le parole del Gandini. E il Furlan detto fatto, andò in cerca dell'altro, e trovatolo vicino alla porta d l Caffè al Monte verde, lo chiamò fuori.

Accadde allora fra quei due un vivo battibecco che in brevissimo tempo degenerò in un accapigliarsi reciproco, tanto che ad un certo punto caddero sul lastrico tutti e due e, rialzatisi, avrebbero continuato ancora a percuotersi scambievolmente se un signore non si fosse posto in mezzo per separarli.

Ma ognuno dei due, a sua volta, sporse querela contro dell' altro alla Pretura penale: il Gandini perchè era stato percosso per il primo, il Furlani perchè sul conto di lui s'erano pronunciate delle parole poco rispettose.

Il dibattimento si tenne il 22 ottobre, e parecchi furono i testimoni introdotti dalle parti. Senonchè, richiedendosi la audizione di un altro teste, venne prorogato e ne fu fissata la ripresa per ieri mattina alle 10 e mezzo.

Comparsi adunque i querelanti dinanzi al giudice, essi dichiararono di recedere dall'accusa, e così la vertenza ebbe fine.

Ogni giorno una. Bebè ha l'audacia di offrire una sigaretta a suo nonno.

Il vecchio brusco.

— Io non ho mai fumato, piccolo imbecille.

E Bebè tranquillamente:

— Allora non ti consiglio di cominciare. Alla tua età!

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1|2) L'„Africana." Ingresso fior. 1.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette Gargano (ore 3 1|2) Rappresentazione. (Ore 7 1|2). „La Festa di Piedigrotta."

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica veneziana Benini (ore 7 1|2) „Bere od affogare" — „Todaro Brontolon".

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI *)

DICHIARAZIONE.

In seguito ad un articolo comparso nel giornale *Il Mattino*, in data 30 ottobre a. c., dichiaro in omaggio al vero che nè io, nè il mio maestro di equitazione si ha mai usato la men che menoma sconvenienza verso quel publico rispettabile che ha voluto frequentare il mio maneggio. Dichiaro per conseguenza falso ed apocrifo quell' articolo ed eccito il compilatore a rendere di publica ragione il nome e cognome della presunta signora.

Trieste 1 Novembre 1876.

Giuseppe Sussa
proprietario della Cavallerizza

Di fronte all'insidiosa calunnia contro alcuni Direttori del **BANCO OPERAIO**, contenuta nel manifesto bianco per le imminenti elezioni della nuova Direzione, mi trovo indotto con sentito piacere a dichiarare:

che dal giorno in cui venne istituito il nostro Banco fino oggi il procedere dei Direttori *legati fra loro da stretti vincoli di parentela* fu oltre ogni dire corretto ed encomiabile e per allontanare qualsiasi sospetto sopra la loro operosità, fu da loro proposto, ed in seduta direttoriale anche accettato, che Direttori in carica non possano chiedere mutui.

Trieste, 31 Ottobre 1886.

Antonio Gärtner
Vice-presidente del Banco Operaio.

ELEZIONE
del
BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI

Consortisti!

I sottoscritti, radunati in comitato elettorale per le prossime elezioni della rappresentanza del „Banco Operaio", hanno deciso, dopo maturo esame, di proporvi i seguenti candidati:

a Presidente
Bidoli Giovanni, agente in manifatture,
a I. Vice-Presidente
Lizier Giuseppe, commissionato,
a II. Vice-Presidente
Benedetti Giovanni, calzolaio,
a Cassiere
Gärtner Antonio, impiegato,
a Segretario
Bidoli Camillo, agente scritturale,

a Direttori Effettivi:
Bernardis Francesco, sarto — *Callin Giuseppe*, bottaio — *Codogno Ermano*, tappezziere — *Cruciatti Stefano*, scalpellino — *Furlani Enrico*, agente scritturale — *Jurco Bonifacio*, bilanciaio — *Komschack Antonio*, macellaio — *Maculus Antonio*, trattore — *Merlo Guglielmo*, trafficante — *Miclavez Angelo*, indoratore — *Rossi Angelo*, impiegato — *Zanini Carlo*, agente scritturale,

a Direttori Sostituti:
Pirnet Lorenzo, calzolaio — *Pollo Federico*, meccanico — *Sulligoi Carlo*, fabro — *Zanussi Pietro*, calzolaio — *Zurck Giusto*, orefice,

a membri del Consiglio di Sorveglianz
Cattai Pasquale, agente scritturale — *Cesca Giuseppe*, negoziante — *Cobau Ferdinando*, assicuratore — *Gorzalini Vincenzo*, agente scritturale — *Leoni Antonio*, impiegato — *Rovere Domenico*, agente scritturale — *Rovere Pietro*, agente scritturale — *Tutta Bartolomeo*, bottaio — *Veronese Ferdinando*, agente scritturale.

Consortisti!

Le persone che noi vi proponiamo sono degne del vostro suffragio perchè in esse abbiamo la sicurezza che la nostra istituzione non verrà mai meno al suo nobile scopo, e perchè con esse persone, appartenenti tutte alla nostra categoria sociale, noi avremo in qualunque circostanza, non dei protettori, ma degli amici.

Molti dei nostri candidati appartengono a quel piccolo numero di forti e valenti operai che primi, con animo generoso, gettarono le basi di questo nostro sodalizio, al quale siamo superbi di appartenere.

Votate compatti per gli uomini che noi vi presentiamo, poichè in essi abbiamo tutte le guarentigie, gli uni per aver dato già prova, nel decorso anno d'amministrazione, di amare con forte animo la nostra istituzione; gli altri, per aver in sè riunite tutte le qualità per degnamente rappresentarla.

Consortisti!

Più che un voto deve essere un attestato di stima che voi dovete dare a questi vostri compagni, forti e volonterosi, che dànno così splendida prova di voler sacrificare tempo e fatiche per il nostro bene.

Noi non dubitiamo che voi adempirete al vostro dovere, e che voterete compatti per questi nostri proposti, ed intanto vi mandiamo un saluto di fratellanza.

Trieste, Ottobre 1886.

IL COMITATO
(Seguono 250 firme).

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla

ELEZIONI
del
BANCO OPERAIO
DI MUTUI PRESTITI

Signori Consortisti!

Già prima dello scadere dell' anno sociale, un gruppo di consortisti si costituiva in comitato elettorale allo scopo di mantenere in carica alcuni membri della cessata Direzione, in onta alla volontà della maggioranza.

Dove ciò avvenisse, continuerebbero a far parte dalla Direzione del Banco sociale quattro persone fra loro legate da stretti vincoli di parentela, con manifesto evidente pregiudizio della libertà di azione e di voto della rappresentanza sociale, la quale per i suoi deliberati abbisogna di una piena ed assoluta indipendenza.

Di fronte a tali emergenze si rende più che mai necessario di chiamare alla Direzione del Banco sociale persone che sapendo conciliare gl'interessi di questo con quello dei consortisti promuovano il bene morale e materiale del sodalizio di conformità allo scopo per cui venne istituito

I sottoscritti, guidati unicamente da tale desiderio, si unirono in comitato elettorale e dopo matura e coscienziosa riflessione, premesse le volute pratiche, raccomandano al vostro suffragio i seguenti candidati:

a Presidente
Sandrini Dr. Ettore, avvocato;
a I. Vice Presidente
Manzoni Giov. Battista, farmacista;
a II. Vice Presidente
Perich Giuseppe, maestro falegname;
a Cassiere
Maras Isidoro, negoziante;
a Segretario
Maldini Germano, contabile.
a Direttori effettici
Asquini Lugi, maestro scalpellino — Bose Antonio, maestro calzolaio, — Cossitl Osvaldo, macellaio — Gregoric Antonio, bottaio, — Komschack Antonio, macellaio — Lorenzon Michele, maestro falegname — Maculus Antonio, trattore — Paduvani Giuseppe, negoziante — Pellegrina Giacomo, maestro arrotino, — Pertot Natale, cappellaio — Pinter Biagio, sarto — Struchel Giuseppe, capo misuratore.
a Direttori Sostituti
Badini Angelo, maestro spazzacamino, — **Barison Santo**, maestro scalpellino, — **Butti Giuseppe**, scalpellino, — **Visnovich Vincenzo**, negoziante — **Zennaro Antonio**, agente.
a membri del Consiglio di sorveglianza
Camin Carlo, impiegato civico, — **Culleman Alberto**, agente — **Jurco Pietro de**, proprietario caffettiere — **Levi Giulio di A.**, banchiere, — **Margari Dionisio**, agente — **Monti Siro**, perito ragioniere, — **Pussich Pietro**, proprietario di liquoreria — **Tenente Antonio**, negoziante — **Voltolini Ernesto**, tipografo.

Consoci!

Tutti i più autorevoli economisti moderni sono concordi nell' ammettere e raccomandare il principio d'associazione quale il più efficace mezzo per promuovere i veri interessi morali e materiali delle classi lavoratrici e perciò non havvi città civile, ove società come la nostra non esercitino la loro benefica influenza; affinchè però tali istituzioni possano corrispondere perfettamente al santo loro scopo, non basta che esse siano amministrate coscienziosamente ma è altresì indispensabile che esse siano dirette colla massima intelligenza e perciò la elezione della Rappresentanza dove stare a cuore d' ogni consortista come l'atto più importante pel vero bene dell'istituzione.

Consoci!

Il sottoscritto Comitato, guidato soltanto da questi principii, raccomanda caldamente al vostro voto i sopra indicati candidati come quelli che sapranno condurre il nostro Banco alla santa meta per cui venne istituito, epperò votate compatti per la nostra lista, poichè soltanto così darete lustro e decoro al nostro Banco nel vero e ben inteso vostro interesse.

Trieste, Ottobre 1886.

IL COMITATO.
Seguono le firme.

Art. 24. Le schede devono essere portate personalmente.

NB. Ogni consortista per deporre la propria scheda dovrà essere munito del proprio viglietto.

L'urna per la votazione verrà esposta il giorno del congresso, martedì 2 novembre 1886, nella Sala in via Chiozza N. 5, I piano, dalle ore 9 ant. sino alla chiusa del terzo punto dell' ordine del giorno.

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto Comitato dichiara per amore della verità e per cancellare la impressione sfavorevole che potrebbero produrre sui consortisti le espressioni publicate nell'appello del Comitato, sul quale in prima linea figura il sig. Sandrini Dr. A., che fra i signori

Bidoli Giovanni,
Bidoli Camillo,
Rovere Domenico,
Rovere Pietro,

non esiste nessuna parentela. Altri individui supposti consanguinei furono officiati dal sunnominato Comitato alla carica di direttori, ma per essere coerenti a saldi e leali principii, non credetrero d'accettare

Per il Comitato presieduto da F. Cobau
V. GORZALINI, Segretario

DICHIARAZIONE.

Dichiarano i sottoscritti di non far parte al Comitato che porta in prima linea il signor Avv. Dr. Sandrini, per i seguenti motivi:

Sia per non aver mai aderito al Comitato.

Sia per aver dato in tempo utile le dimissioni dal Comitato o come candidati.

Sia perchè non condividono le idee espresse nell'appello.

Alessandrino Enrico — Komschak Antonio Ierchig Antonio — Bidussi Antonio — Barison Santo — Lutman Valentino — Prevato Gaetano — Zihlar Giovanni — Pavissich Carlo — Boldrin G. B. — Tamburini Domenico — Gilardi Giuseppe Astolfoni Elvira — Astolfoni Marianna — Amodeo Francesco — Albrecht Giacomo.

ANNA vedova di DAVIDE GREGO

d'anni 43,

spirò oggi alle ore 8 ant.

I desolati figli, in unione alla famiglia **Luzzatto**, partecipano ai parenti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.

Il trasporto della salma seguirà martedì 2 novembre alle ore 9 ant. dalla casa N. 1, via delle Acque.

TRIESTE li 31 Ottobre 1886.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Ricercasi macchina luce magnetica usata. Rivolgersi presso Vittorio Steinbach, ottico, via Ponterosso. (63)

Si acquistano istrumenti musicali da fiato, usati. Indirizzo „Piccolo". (56)

Affittansi diverse stanze ammobiliate con costo. Indirizzo al „Piccolo". (45)

D'affittare due stanze ammobiliate, via delle Legna N. 6, III piano. (6)

Stalla e rimessa d' affittare nel centro della città via Canal piccolo N. 1 (53)

Quella persona che fu veduta raccogliere ieri dopopranzo un anello d'oro con diamanti, forma a ferro di cavallo, è pregata di portarlo all'amministrazione del „Piccolo", dove verrà generosamente ricompensata. (67)

Fu smarrito da una povera domestica, un portamonete, contenente circa f. 13. Generosa mancia portandolo al „Piccolo" (64)

Migliori pati. Via Nuova 28. (65)

Spartaco di Sinico, libretto - poesia, soldi 40, Fondaco Vicentini. (44)

S. A. Einverstanden Beides. Adieu. (62)

San Giusto! I signori frequentatori delle lezioni festive vengono avvertiti che martedì, essendo occupata la mia sala via Chiozza, dette lezioni avranno luogo invece nelle sale del Ridotto Politeama dalle ore 3-6 e 7-11. GIULIO MORTERRA. (61)

In soli 5 minuti vengono eseguite Fotografie istantanee al prezzo di 40 soldi, via degli Artisti N. 5, vicino il Teatro Filodramatico. Ultimi tre giorni. (66)

Timbri di cautchiuc e di metallo, ogni qualità, incisioni in legno (silografia), galvanoplastica, presso il premiato Stabilimento grafico F. Freisinger, Palazzo Lloyd. Telefono 253.

Intavolazioni sopra intavolazioni vengono eseguiti con interessi mitissimi. Agenzia via Farneto 25

Per Pistori. Carbone fossile a f. 8 40 alla tonnellata franco a domicilio. Deposito A. Pagliaro Via Forni 6 Corsia Giulia 691.

Punto a mano!!

sono lavorate le

Ghette

per Bambini e per Signora, che in ogni colore
Per Bambini, da soldi 37, 43, 47, 52, 58, 60, 65, 70, 75 e più. E per signore da f. 1, 1.10, 1.15, 1.25, 1.35, 1.45, 1.50 e più.

Ghette da uomo

In panno ogni colore — o per uso caccia — e da eseguirsi — da f. 1.85 in poi. —

AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602.
TRIESTE.

Alla Villa Murat

Sabato 30 corrente è stato posto a spina
Vino nero di Parenzo
nonchè
Refosco dolce d' Isola.
Il conduttore del detto locale nutre fiducia di essere onorato, stante la perfetta ed ottima qualità di detti Vini, dalla numerosa sua clientela

MAI PIÙ

Soltanto in quest' estrazione del 2 novembre la vincita principale dei viglietti Croce Rossa italiana è di
MEZZO MILIONE
Viglietti orig. per cassa a f. 14.50
„ „ in 17 rate da „ 1.—
Vende il cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Sovvenzioni
di qualunque importo, sopra Carte di Sisto, Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zoldan
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica„ dirimpetto al Palazzo Luogotenenziale. (2949)

Ben trovato!
Mancava!
Il sig. **FERDINANDO HERSCHMANN** ha pensato bene per la stagione invernale.
E cosa ha trovato?
Di aprire in **via Canal Grande n. 3, nel fu negozio Scrobogna** un negozio con vere specialità in quanto può esistere in
SALSICCERIE VIENNESI
Si vadi, ed ogni buon gustaio troverà **qualità squisite.**
PREZZI I PIÙ MITI.

Ultimo giorno
Estrazione domani.
Croce Rossa italiana a f. **14.50** vincita fcs. **500.000**
Croce Rossa ungherese a fior. **10.50** vincita f. **10.000**
Basilica Budapest (Dombau) a f. **8.75** vincita f. **120.000**
Vendonsi pure a rate di fior. **1** presso
Alessandro Levi
Via S. Spiridione N. 1.